

INAIL



RAPPORTO ANNUALE REGIONALE LAZIO 2023





Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Lazio
lazio@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.



SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
SINTESI DEI PRINCIPALI ANDAMENTI REGIONALI	5
SEZIONE 1 – DATI STATISTICI	10
LA SITUAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO NEI DATI INAIL	10
INFORTUNI	13
MALATTIE PROFESSIONALI	16
CURA, RIABILITAZIONE, REINSERIMENTO	17
AZIONI E SERVIZI	19
SEZIONE 2 – EVENTI E PROGETTI	21
NOTA METODOLOGICA – DATI RILEVATI AL 30 APRILE 2024	29
INDICE DELLE TABELLE	29
GLOSSARIO	30



Introduzione

Il Rapporto annuale regionale Lazio 2023 presenta, nella prima sezione, una sintesi dei dati relativi al portafoglio gestionale, all'andamento infortunistico e tecnopatico, all'attività di vigilanza assicurativa nonché alle attività in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione.

La seconda sezione del documento è dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione.

Il Rapporto regionale 2023 è corredato dall'“Appendice statistica”, contenente le tavole che analizzano il fenomeno infortunistico e tecnopatico secondo il modello di lettura Open data (elaborazioni semestrali aggiornate al 30 aprile 2024).

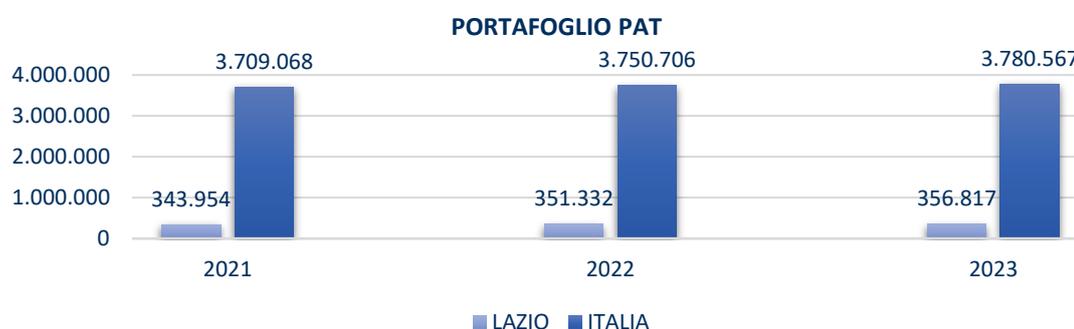


Sintesi dei principali andamenti regionali

A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati gestionali e statistici riferiti al 2023, confrontati con quelli del biennio precedente.

Andamento produttivo

Nel 2023 le **Pat in portafoglio** sono state 356.817. Il dato è in aumento del 3,74% rispetto al 2021 e dell'1,56% rispetto al 2022. A livello nazionale il dato è in aumento dell'1,93% rispetto al 2021 e dello 0,80% rispetto al 2022.



Le **rendite gestite** nel corso dell'anno sono state 40.068, il 4,02% in meno rispetto al 2021 e il 2,02% in meno rispetto al 2022, in linea con il dato nazionale (-5,16%, -2,45%).





Andamento infortunistico e tecnopatico

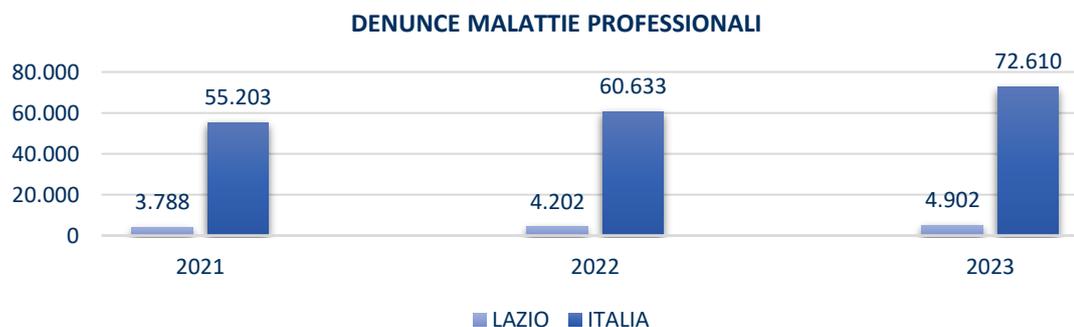
Le **denunce riferite a infortuni** accaduti nel 2023 sono state 40.990 (+8,69% rispetto al 2021, -24,68% rispetto al 2022). A livello nazionale le denunce di infortunio nel complesso sono state 590.215, in aumento del 4,57% rispetto al 2021 e in diminuzione del 16,11% rispetto al 2022.



I **casì con esito mortale** sono stati 107 (29 casì in meno rispetto al 2021, 12 in meno rispetto al 2022). A livello nazionale i casì con esito mortale sono stati 1.147, 304 in meno rispetto al 2021 e 121 in meno rispetto al 2022.

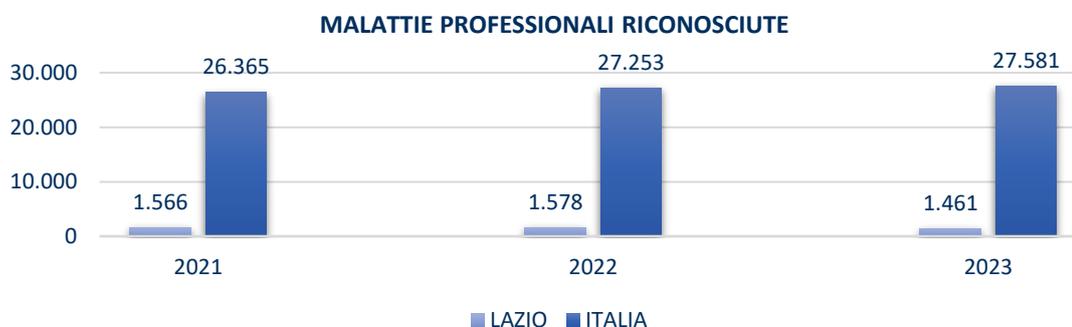


Le **denunce di malattia professionale** protocollate nel 2023 sono state 4.902, in aumento rispetto sia al 2021 (+29,41%), sia al 2022 (+16,66%). A livello nazionale le denunce rilevate sono state 72.610 (+31,53% rispetto al 2021, +19,75% rispetto al 2022).





Le **malattie professionali** riconosciute sono state 1.461 (-6,70% rispetto al 2021, -7,41% rispetto al 2022). A livello nazionale i riconoscimenti sono stati 27.581, in incremento rispetto sia al 2021 (+4,61%), sia al 2022 (+1,20%).



Vigilanza assicurativa

Nel 2023 sono state **ispezionate** 675 aziende (-14,01% rispetto al 2021, -10,48% rispetto al 2022). Le aziende ispezionate in Italia sono state complessivamente 8.739, in diminuzione in confronto sia al 2021 (-12,12%), sia al 2022 (-5,72%).



I **premi omessi accertati** ammontano, nel 2023, a € 11,1 milioni (+62,24% rispetto al 2021, +77,13% rispetto al 2022). A livello nazionale i premi omessi accertati, pari a € 91,1 milioni, sono aumentati dell'1,91% rispetto al 2021 e diminuiti del 2,60% rispetto al 2022.





Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Di seguito si richiamano i Bandi Isi pubblicati a partire dal 2020:

- Bando Isi agricoltura 2019-2020 – Asse 5 (luglio 2020) con cui sono stati messi a disposizione complessivamente 65 milioni di euro, di cui 3,2 milioni nel Lazio;
- Bando Isi 2020 – Assi 1-4 (novembre 2020), pubblicato ai sensi dell'articolo 95 comma 6 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, con cui sono stati messi a disposizione 211 milioni di euro, di cui 24,4 milioni nel Lazio;
- Bando Isi 2021, (dicembre 2021) con cui sono stati messi a disposizione 273,7 milioni di euro, di cui 31,3 milioni nel Lazio;
- Bando Isi 2022, (febbraio 2023) con cui sono stati messi a disposizione 333,4 milioni di euro, di cui 35,9 milioni nel Lazio;
- Bando Isi 2023 (dicembre 2023), con cui sono stati messi a disposizione 508,4 milioni di euro, di cui 45,1 milioni nel Lazio.

Il presente rapporto espone i dati allo stato disponibili riferiti al Bando Isi 2022 confrontati con i dati relativi ai Bandi pubblicati nel 2019/2020 (biennio 2019/2020: Isi Agricoltura + Isi Generalista) e nel 2021.

Gli esiti del bando pubblicato nel 2023, disponibili nelle successive annualità, saranno esposti nel Rapporto regionale 2024.



* I dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4).



Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge **attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti** con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro. Nel Lazio i servizi omologativi e certificativi richiesti e resi nel 2023 sono stati 3.887, in aumento del 15,20% rispetto al 2021, sostanzialmente stabili rispetto al 2022 (+0,86%). A livello nazionale i servizi richiesti e resi sono diminuiti del 6,34% rispetto al 2021 e del 2,76% rispetto al 2022.



Il **fatturato** registrato nel 2023 è stato di € 789mila, in decremento dell'11,45% rispetto al 2021 e in aumento del 4,37% rispetto al 2022. A livello nazionale il fatturato è aumentato del 2,09% rispetto al 2021 e diminuito del 23,08% rispetto al 2022.





Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2023 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 356.817, in aumento del 3,74% rispetto al 2021 e dell'1,56% rispetto al 2022. Il dato nazionale è risultato in aumento dell'1,93% rispetto al 2021 e dello 0,80% rispetto al 2022. La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a € 53,6 miliardi, pari al 12,39% del totale nazionale, in incremento in confronto sia al 2021 (+14,76%), sia al 2022 (+6,23%). L'andamento è in linea con quello nazionale, che ha evidenziato incrementi rispettivamente del 14,95% e del 6,31%. I lavoratori assicurati con polizze speciali ("teste assicurate") nel 2023 sono stati 127.101, in aumento rispetto al 2021 del 2,35%, sostanzialmente stabili rispetto al 2022 (+0,74%). Il dato nazionale non mostra variazioni significative nel biennio precedente (+0,66%, +0,08%).

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2021		2022		2023	
Pat in gestione	Lazio	343.954	9,27%	351.332	9,37%	356.817	9,44%
				2,15%		1,56%	
	Italia	3.709.068	100,00%	3.750.706	100,00%	3.780.567	100,00%
				1,12%		0,80%	
Masse salariali denunciate	Lazio	46.666.112	12,41%	50.412.938	12,40%	53.554.831	12,39%
				8,03%		6,23%	
	Italia	376.038.503	100,00%	406.607.446	100,00%	432.271.288	100,00%
				8,13%		6,31%	
Teste assicurate denunciate	Lazio	124.188	6,88%	126.173	6,95%	127.101	6,99%
				1,60%		0,74%	
	Italia	1.806.289	100,00%	1.816.719	100,00%	1.818.244	100,00%
				0,58%		0,08%	

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2023 per la gestione industria e servizi ammontano a € 845 milioni, in aumento del 16,32% rispetto al 2021 e del 6,37% rispetto al 2022. L'andamento regionale è in linea con quello nazionale (+15,52% rispetto al 2021, +6,51% rispetto al 2022). Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 79,08%, 5,75 punti percentuali al di sotto del dato nazionale (84,84%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2021		2022		2023	
Premi accertati	Lazio	726.406	10,15%	794.404	10,23%	844.985	10,22%
				9,36%		6,37%	
	Italia	7.158.752	100,00%	7.764.437	100,00%	8.269.947	100,00%
				8,46%		6,51%	
Premi incassati	Lazio	655.287	9,79%	705.155	9,81%	668.252	9,52%
				7,61%		-5,23%	
	Italia	6.696.564	100,00%	7.185.115	100,00%	7.015.899	100,00%
				7,30%		-2,36%	

Importi in migliaia di euro



Nel Lazio nel 2023 le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono state 113.976, in aumento del 16,73% rispetto al 2021 e del 6,07% rispetto al 2022. In aumento anche gli importi delle rateazioni, pari a 507,2 milioni di euro, sia in confronto al 2021 (+45,79%), sia al 2022 (+11,06%). A livello nazionale le richieste di rateazione (1.205.744 in totale) sono aumentate del 10,25% rispetto al 2021 e del 3,20% rispetto al 2022, mentre gli importi, pari a 5,2 miliardi di euro, sono aumentati del 43,42% in confronto al 2021 e del 7,95% in confronto al 2022.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2021		2022		2023	
Lazio	Rateazioni	97.644	8,93%	107.457	9,20%	113.976	9,45%
				10,05%		6,07%	
	Importi	347.890	9,51%	456.698	9,40%	507.200	9,67%
				31,28%		11,06%	
Italia	Rateazioni	1.093.674	100,00%	1.168.324	100,00%	1.205.744	100,00%
				6,83%		3,20%	
	Importi	3.656.575	100,00%	4.858.240	100,00%	5.244.368	100,00%
				32,86%		7,95%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2023 gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono stati 20.154, in aumento dell'1,08% in confronto al 2021, in diminuzione del 26,04% in confronto al 2022. Il dato nazionale mostra diminuzioni sia rispetto al 2021 (-1,96%), sia rispetto al 2022 (-18,43%). Nel 2023 non si sono rilevati indennizzi per inabilità temporanea concessi a lavoratori tecnopatici, (1 nel 2021, 4 nel 2022). In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel 2023 sono stati 242, a fronte dei 261 del 2021 e dei 286 del 2022 (-7,28%, -15,38%).

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2021		2022		2023	
Infortunati	Lazio	19.939	6,81%	27.249	7,75%	20.154	7,02%
				36,66%		-26,04%	
	Italia	292.656	100,00%	351.753	100,00%	286.933	100,00%
				20,19%		-18,43%	
Malattie professionali	Lazio	1	0,38%	4	1,40%	0	0,00%
				300,00%		-100,00%	
	Italia	261	100,00%	286	100,00%	242	100,00%
				9,58%		-15,38%	

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2023 a seguito di infortunio sul lavoro sono stati 1.872, in diminuzione in confronto sia al 2021 (-9,21%), sia al 2022 (-16,43%). Il dato è in linea con quello nazionale: i 19.937 indennizzi erogati sono il 18,53% in meno rispetto al 2021 e il 19,28% in meno rispetto al 2022. Gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale sono stati 1.066, in diminuzione del 12,05% rispetto al 2021 e del 10,42% rispetto al 2022. L'andamento rilevato a livello nazionale (15.056



indennizzi), ha evidenziato un incremento rispetto al 2021 (+1,20%) e una diminuzione in confronto al 2022 (-1,43%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2021		2022		2023	
Infortunati	Lazio	2.062	8,43%	2.240	9,07%	1.872	9,39%
				8,63%		-16,43%	
	Italia	24.473	100,00%	24.698	100,00%	19.937	100,00%
				0,92%		-19,28%	
Malattie professionali	Lazio	1.212	8,15%	1.190	7,79%	1.066	7,08%
				-1,82%		-10,42%	
	Italia	14.878	100,00%	15.274	100,00%	15.056	100,00%
				2,66%		-1,43%	

Le rendite gestite nel corso del 2023 sono state 40.068, in diminuzione in confronto al biennio precedente (-4,02% rispetto al 2021, -2,02% rispetto al 2022). L'andamento regionale è in linea con il dato nazionale, in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 5,16% e del 2,45%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento in regione sono state 1.286, in aumento sia rispetto al 2021 (+11,05%) sia rispetto al 2022 (+3,88%). Le rendite di nuova costituzione in Italia sono state 19.327, in incremento rispetto al 2021 (+11,47%) e al 2022 (+12,97%).

Tabella 1.6 - Rendite

		2021		2022		2023	
Totale rendite	Lazio	41.746	6,03%	40.895	6,08%	40.068	6,11%
				-2,04%		-2,02%	
	Italia	691.815	100,00%	672.587	100,00%	656.101	100,00%
				-2,78%		-2,45%	
Rendite di nuova costituzione	Lazio	1.158	6,68%	1.238	7,24%	1.286	6,65%
				6,91%		3,88%	
	Italia	17.339	100,00%	17.108	100,00%	19.327	100,00%
				-1,33%		12,97%	



Infortunati

Nel 2023 nel Lazio sono state rilevate 40.990 denunce di infortunio corrispondenti al 6,94% del totale nazionale, in aumento dell'8,69% in confronto al 2021, in calo del 24,68% in confronto al 2022. A livello nazionale le denunce di infortunio sono state 590.215, in aumento del 4,57% rispetto al 2021 e in calo del 16,11% rispetto al 2022.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In occasione di lavoro	Lazio	29.954	6,24%	45.031	7,40%	31.064	6,32%
				50,33%		-31,02%	
	Italia	479.677	100,00%	608.505	100,00%	491.499	100,00%
				26,86%		-19,23%	
In itinere	Lazio	7.759	9,15%	9.389	9,88%	9.926	10,06%
				21,01%		5,72%	
	Italia	84.764	100,00%	95.078	100,00%	98.716	100,00%
				12,17%		3,83%	
Totale	Lazio	37.713	6,68%	54.420	7,73%	40.990	6,94%
				44,30%		-24,68%	
	Italia	564.441	100,00%	703.583	100,00%	590.215	100,00%
				24,65%		-16,11%	

Le denunce di infortunio con esito mortale rilevate nel 2023 sono state 107, (29 casi in meno rispetto al 2021, 12 in meno rispetto al 2022). Con riferimento alla modalità di accadimento, sono stati denunciati 72 infortuni con esito mortale in occasione di lavoro (41 in meno rispetto al 2021, 12 in meno rispetto al 2022) e 35 in itinere, come nel 2022 (12 casi in più rispetto al 2021). A livello nazionale le denunce di infortunio con esito mortale sono state 1.147, 304 casi in meno rispetto al 2021 e 121 in meno rispetto al 2022. Con riferimento alla modalità di accadimento, sono state 882 le denunce di infortunio in occasione di lavoro (-289 casi rispetto al 2021, -45 rispetto al 2022) e 265 quelle in itinere (-15 casi rispetto al 2021, -76 rispetto al 2022).

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In occasione di lavoro	Lazio	113	9,65%	84	9,06%	72	8,16%
				-25,66%		-14,29%	
	Italia	1.171	100,00%	927	100,00%	882	100,00%
				-20,84%		-4,85%	
In itinere	Lazio	23	8,21%	35	10,26%	35	13,21%
				52,17%		0,00%	
	Italia	280	100,00%	341	100,00%	265	100,00%
				21,79%		-22,29%	
Totale	Lazio	136	9,37%	119	9,38%	107	9,33%
				-12,50%		-10,08%	
	Italia	1.451	100,00%	1.268	100,00%	1.147	100,00%
				-12,61%		-9,54%	



Gli infortuni accertati positivi sono stati 26.637, in aumento del 5,01% in confronto al 2021, in diminuzione del 23,32% in confronto al 2022. Con riferimento alla modalità di accadimento, gli infortuni in occasione di lavoro accertati positivi sono stati 21.189, il 2,62% in più rispetto al 2021, il 27,82% in meno rispetto al 2022; quelli in itinere sono stati 5.448, in aumento rispetto a entrambi gli anni precedenti (+15,50%; +1,19%). A livello nazionale il dato rilevato nel 2023 (375.578) è in incremento in confronto al 2021 (+2,80%) e in calo in confronto al 2022 (-15,68%).

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In occasione di lavoro	Lazio	20.649	6,59%	29.354 42,16%	7,52%	21.189 -27,82%	6,60%
	Italia	313.237	100,00%	390.142 24,55%	100,00%	320.992 -17,72%	100,00%
In itinere	Lazio	4.717	9,05%	5.384 14,14%	9,74%	5.448 1,19%	9,98%
	Italia	52.119	100,00%	55.265 6,04%	100,00%	54.586 -1,23%	100,00%
Totale	Lazio	25.366	6,94%	34.738 36,95%	7,80%	26.637 -23,32%	7,09%
	Italia	365.356	100,00%	445.407 21,91%	100,00%	375.578 -15,68%	100,00%

L'analisi per esito degli infortuni accertati positivi evidenzia, per quelli in assenza di menomazioni, che sono stati 21.065, un incremento del 5,09% rispetto al 2021 e un calo del 26,79% rispetto al 2022. Anche gli infortuni accertati positivi con menomazioni (5.535) sono in aumento rispetto al 2021 (+5,49%) e in diminuzione rispetto al 2022 (-6,36%). Gli accertati positivi con esito mortale sono stati 37, a fronte dei 74 del 2021 (-37) e dei 53 del 2022 (-16). L'andamento a livello nazionale mostra incrementi rispetto al 2021 (+5,82%) e diminuzioni rispetto al 2022 (-16,35%) dei casi accertati positivi senza menomazioni. I casi accertati positivi con menomazioni sono in diminuzione rispetto a entrambi gli anni precedenti (-10,38% e -11,87%). In calo anche gli infortuni accertati positivi con esito mortale, che sono stati 550 nel 2023 (erano stati 810 nel 2021 e 685 nel 2022).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In assenza di menomazioni	Lazio	20.045	6,72%	28.774 43,55%	7,62%	21.065 -26,79%	6,67%
	Italia	298.320	100,00%	377.370 26,50%	100,00%	315.673 -16,35%	100,00%
Con menomazioni	Lazio	5.247	7,92%	5.911 12,65%	8,78%	5.535 -6,36%	9,33%
	Italia	66.226	100,00%	67.352 1,70%	100,00%	59.355 -11,87%	100,00%
Esito mortale	Lazio	74	9,14%	53 -28,38%	7,74%	37 -30,19%	6,73%
	Italia	810	100,00%	685 -15,43%	100,00%	550 -19,71%	100,00%
Totale	Lazio	25.366	6,94%	34.738 36,95%	7,80%	26.637 -23,32%	7,09%
	Italia	365.356	100,00%	445.407 21,91%	100,00%	375.578 -15,68%	100,00%



Nel 2023 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 818.395 pari, in media, a 81 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e 18 in assenza di menomazioni. A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state, in media, 81 (infortuni con menomazioni) e 17 (in assenza di menomazioni).

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In assenza di menomazioni	Lazio	399.456	7,68%	412.689	7,64%	370.875	6,84%
				3,31%		-10,13%	
	Italia	5.200.516	100,00%	5.403.404	100,00%	5.419.403	100,00%
				3,90%		0,30%	
Con menomazioni	Lazio	529.369	7,96%	545.061	8,43%	447.474	9,26%
				2,96%		-17,90%	
	Italia	6.647.067	100,00%	6.468.279	100,00%	4.833.528	100,00%
				-2,69%		-25,27%	
Esito mortale	Lazio	998	10,58%	445	10,63%	46	2,97%
				-55,41%		-89,66%	
	Italia	9.434	100,00%	4.187	100,00%	1.548	100,00%
				-55,62%		-63,03%	
Totale	Lazio	929.823	7,84%	958.195	8,07%	818.395	7,98%
				3,05%		-14,59%	
	Italia	11.857.017	100,00%	11.875.870	100,00%	10.254.479	100,00%
				0,16%		-13,65%	



Malattie professionali

Nel Lazio nel 2023 sono state protocollate 4.902 denunce di malattia professionale, il 29,41% in più rispetto al 2021 e il 16,66% in più rispetto al 2022. A livello nazionale il dato è in aumento del 31,53% rispetto al 2021 e del 19,75% rispetto al 2022. I casi riconosciuti in regione sono stati 1.461, pari al 5,30% del dato nazionale (27.581), in diminuzione del 6,70% rispetto al 2021 e del 7,41% rispetto al 2022. A livello nazionale le malattie professionali riconosciute nel 2023 sono aumentate del 4,61% in confronto al 2021 e dell'1,20% rispetto al 2022.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2021		2022		2023	
Denunciate	Lazio	3.788	6,86%	4.202	6,93%	4.902	6,75%
				10,93%		16,66%	
	Italia	55.203	100,00%	60.633	100,00%	72.610	100,00%
				9,84%		19,75%	
Riconosciute	Lazio	1.566	5,94%	1.578	5,79%	1.461	5,30%
				0,77%		-7,41%	
	Italia	26.365	100,00%	27.253	100,00%	27.581	100,00%
				3,37%		1,20%	

Le 4.902 malattie professionali denunciate nel 2023 hanno interessato 3.715 lavoratori, a 1.274 dei quali (il 34,29% del totale) è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2023 si sono rilevate 72.610 malattie denunciate che hanno coinvolto 48.924 lavoratori. La percentuale dei lavoratori ai quali è stata riconosciuta la causa professionale a livello nazionale è stata del 41,65%.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2023

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Lazio	Lavoratori	1.274	34,29%	2.278	61,32%	163	4,39%	3.715	100,00%
	Casi	1.461	29,80%	3.238	66,05%	203	4,14%	4.902	100,00%
Italia	Lavoratori	20.377	41,65%	24.963	51,02%	3.584	7,33%	48.924	100,00%
	Casi	27.581	37,99%	39.742	54,73%	5.287	7,28%	72.610	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale nel 2023 sono state 26, come nel 2021, 8 in meno rispetto al 2022 (34). A livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è diminuito nel triennio passando da 1.045 nel 2021 a 979 nel 2022 e a 788 nel 2023.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

		2021		2022		2023	
Lazio		26	2,49%	34	3,47%	26	3,30%
				30,77%		-23,53%	
Italia		1.045	100,00%	979	100,00%	788	100,00%
				-6,32%		-19,51%	



Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2023 nei confronti di infortunati e tecnopatici residenti nel Lazio sono state 31.375, in diminuzione del 14,98% rispetto al 2021 e del 18,44% rispetto al 2022. A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" (503.924) hanno fatto registrare una diminuzione del 3,70% rispetto al 2021 e del 3,44% rispetto al 2022.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2021		2022		2023	
Lazio	Infortuni	35.918	97,33%	37.706	98,02%	30.846	98,31%
				4,98%		-18,19%	
	Malattie professionali	985	2,67%	762	1,98%	529	1,69%
				-22,64%		-30,58%	
	Totale	36.903	100,00%	38.468	100,00%	31.375	100,00%
				4,24%		-18,44%	
Italia	Infortuni	484.724	92,63%	488.668	93,63%	468.729	93,02%
				0,81%		-4,08%	
	Malattie professionali	38.572	7,37%	33.233	6,37%	35.195	6,98%
				-13,84%		5,90%	
	Totale	523.296	100,00%	521.901	100,00%	503.924	100,00%
				-0,27%		-3,44%	

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 47, 9 in più rispetto al 2021 (38) e 16 in meno rispetto al 2022 (63). A livello nazionale gli interventi autorizzati sono passati da 1.003 nel 2021 a 886 nel 2022 e a 847 nel 2023.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2021		2022		2023	
Lazio	38	3,79%	63	7,11%	47	5,55%
			65,79%		-25,40%	
Italia	1.003	100,00%	886	100,00%	847	100,00%
			-11,67%		-4,40%	

Nel 2023 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dal Regolamento protesico, sono stati 55, 15 in più rispetto al 2021 e 11 in meno rispetto al 2022. In Italia nel 2023 i progetti sono stati complessivamente 1.098, 274 in meno rispetto al 2021 (-19,97%) e 93 in meno rispetto al 2022 (-7,81%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2021		2022		2023	
Lazio	40	2,92%	66	5,54%	55	5,01%
			65,00%		-16,67%	
Italia	1.372	100,00%	1.191	100,00%	1.098	100,00%
			-13,19%		-7,81%	



Nel 2023 la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a € 7 milioni (-11,06% rispetto al 2021, -23,00% rispetto al 2022). L'andamento rilevato a livello nazionale evidenzia una spesa di € 86,9 milioni nel 2021, € 83,9 milioni nel 2022 e € 81,1 milioni nel 2023.

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2021		2022		2023	
Lazio	Produzione	4.660	59,33%	5.693	62,75%	3.831	54,84%
				22,17%		-32,71%	
	Acquisto	3.195	40,67%	3.380	37,25%	3.155	45,16%
				5,79%		-6,66%	
	Totale	7.855	100,00%	9.073	100,00%	6.986	100,00%
				15,51%		-23,00%	
Italia	Produzione	44.885	51,67%	45.032	53,65%	42.406	52,26%
				0,33%		-5,83%	
	Acquisto	41.978	48,33%	38.910	46,35%	38.743	47,74%
				-7,31%		-0,43%	
	Totale	86.863	100,00%	83.942	100,00%	81.149	100,00%
				-3,36%		-3,33%	

Importi in migliaia di euro



Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, incentivi per la sicurezza, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2023 sono state controllate nel Lazio 675 aziende di cui 633, ossia il 93,78%, sono risultate irregolari. Il dato è in linea con il valore nazionale (93,73%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati € 11,1 milioni di premi omessi, il 62,24% in più rispetto al 2021 e il 77,13% in più rispetto al 2022. A livello nazionale nel 2023 sono stati accertati € 91,1 milioni di premi omessi, l'1,91% in più rispetto al 2021 e il 2,60% in meno rispetto al 2022.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2021		2022		2023	
Lazio	Aziende ispezionate	785	7,89%	754	8,13%	675	7,72%
				-3,95%		-10,48%	
	Aziende non regolari	715	7,77%	703	8,10%	633	7,73%
				-1,68%		-9,96%	
	Premi omessi accertati	6.840	7,65%	6.265	6,69%	11.097	12,18%
				-8,41%		77,13%	
Italia	Aziende ispezionate	9.944	100,00%	9.269	100,00%	8.739	100,00%
				-6,79%		-5,72%	
	Aziende non regolari	9.203	100,00%	8.675	100,00%	8.191	100,00%
				-5,74%		-5,58%	
	Premi omessi accertati	89.436	100,00%	93.582	100,00%	91.145	100,00%
				4,64%		-2,60%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2022 nel Lazio sono stati messi a disposizione delle imprese che investono in sicurezza complessivi € 35,9 milioni (Bando Isi 2022), il 10,77% del totale nazionale. A livello nazionale con il Bando Isi 2022 sono stati messi a disposizione complessivamente € 333,4 milioni.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2020*		2021		2022	
Lazio	Stanziamiento	27.633	10,00%	31.274	11,43%	35.896	10,77%
				13,18%		14,78%	
	Progetti finanziabili	288	8,94%	275	10,07%	87	5,80%
				-4,51%		-68,36%	
	Importo finanziabile	18.506	9,84%	17.249	10,19%	7.987	4,73%
				-6,79%		-53,69%	
Italia	Stanziamiento	276.226	100,00%	273.700	100,00%	333.365	100,00%
				-0,91%		21,80%	
	Progetti finanziabili	3.223	100,00%	2.730	100,00%	1.501	100,00%
				-15,30%		-45,02%	
	Importo finanziabile	188.118	100,00%	169.215	100,00%	168.702	100,00%
				-10,05%		-0,30%	

Importi in migliaia di euro. * I dati del 2020 si riferiscono sia ai dati del bando ISI Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia a quelli del bando ISI 2020 Generalista (Assi 1-4).



Nel 2023 le richieste di servizi di omologazione e certificazione, comprendenti tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi, sono state 5.519, in diminuzione rispetto sia al 2021 (-6,03%), sia al 2022 (-9,12%). Sono stati erogati 4.955 servizi, di cui 3.887 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di € 789mila. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2023 sono stati 105.782, il 5,72% in meno in confronto al 2021 e il 3,58% in meno rispetto al 2022. Il fatturato, pari a € 13,2 milioni, è in incremento rispetto al 2021 del 2,09% e in calo del 23,08% rispetto al 2022.

Tabella 5.3- Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi*

		2021		2022		2023	
Lazio	Servizi richiesti	5.873	5,23%	6.073	5,54%	5.519	5,22%
				3,41%		-9,12%	
	Servizi resi	4.470	4,47%	5.257	5,48%	4.955	5,29%
				17,61%		-5,74%	
	Servizi richiesti e resi	3.374	4,27%	3.854	5,06%	3.887	5,25%
				14,23%		0,86%	
	Fatturato	891	6,92%	756	4,42%	789	6,00%
				-15,15%		4,37%	
Italia	Servizi richiesti	112.198	100,00%	109.710	100,00%	105.782	100,00%
				-2,22%		-3,58%	
	Servizi resi	99.954	100,00%	95.971	100,00%	93.607	100,00%
				-3,98%		-2,46%	
	Servizi richiesti e resi	79.106	100,00%	76.197	100,00%	74.091	100,00%
				-3,68%		-2,76%	
	Fatturato	12.883	100,00%	17.098	100,00%	13.152	100,00%
				32,72%		-23,08%	

Importi in migliaia di euro

*I dati espongono esclusivamente le lavorazioni gestite da nuovo sistema telematico CIVA, il sistema per la gestione informatizzata dei servizi di certificazione e verifica rilasciato nel corso del 2019.

Sezione 2 – Eventi e Progetti

Di seguito le iniziative realizzate nel 2023 dalla Direzione regionale Lazio. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine "News ed eventi".

Muv Inail, la Direzione regionale Lazio adotta un angolo di foresta amazzonica



La Direzione regionale Lazio, vincitrice del primo Torneo dedicato alla mobilità sostenibile dell’iniziativa “Muv-Inail - giochiamoci il futuro”, ha scelto, tra i premi previsti, di adottare 500 mq di foresta amazzonica. Questa scelta permetterà di trattenere 100 tonnellate di CO₂ fino al 2032. Un messaggio importante di sostenibilità attraverso un gesto concreto per la lotta ai cambiamenti climatici e alla deforestazione dell’Amazzonia, il polmone verde del mondo, con il quale si aggiunge un ulteriore tassello all’impegno dell’Istituto, anche in adesione agli obiettivi dell’Agenda 2030. Partecipando all’iniziativa “Muv-Inail, giochiamoci il futuro” i dipendenti hanno dato, non solo un contributo significativo all’ambiente, muovendosi a piedi, in bicicletta o con il trasporto pubblico per risparmiare la maggiore quantità possibile di anidride carbonica, ma soprattutto hanno dimostrato la volontà di affermare modelli alternativi di mobilità per creare città e comunità sempre più sostenibili.

In ricordo di Lorenzo, per la sicurezza in agricoltura



Si è tenuta il 14 febbraio 2023 la giornata formativa indirizzata agli studenti dell’Istituto scolastico superiore Domizia Lucilla, nell’ambito del progetto “In ricordo di Lorenzo”, voluto dall’Istituto per commemorare l’ex studente Lorenzo Fino, deceduto nel 2021 a soli 24 anni a causa di un incidente sul lavoro occorsogli presso l’azienda agricola in cui lavorava, dovuto allo schiacciamento da ribaltamento del trattore che stava conducendo in un uliveto in pendenza. L’Istituto, che a novembre 2022 ha dedicato al giovane un albero di olivo piantato nel giardino antistante l’edificio scolastico, ha avviato nel gennaio scorso un concorso interno a premi, “La sicurezza ti salva la Vita - Una riflessione sul tema della sicurezza in ricordo di Lorenzo Fino”, che mira a sensibilizzare sul tema della sicurezza nei luoghi di



lavoro, in particolare in ambito agricolo, dove il livello di rischio infortunistico è molto elevato. All'incontro formativo ha partecipato il professionista della Consulenza tecnica salute e sicurezza (Ctss) regionale, Pasquale Desideri, che con il suo contributo ha permesso agli allievi delle tre classi di IV e V anno della sezione agraria di conoscere concetti fondamentali quali la multifattorialità del rischio, l'organizzazione e la gestione di una tutela attiva e il miglioramento continuo dei livelli di sicurezza attraverso l'approccio collaborativo del lavoratore.

Meeting finale del progetto Bigepi



L'esposizione a inquinanti atmosferici provoca effetti sulla salute con rilevanti impatti sulla mortalità e morbosità della popolazione. L'Organizzazione mondiale della sanità stima che l'effetto combinato degli inquinanti presenti nell'ambiente *outdoor* e di quelli presenti negli ambienti *indoor*, inclusi i luoghi di lavoro, possa causare circa sette milioni di morti premature nel mondo. In Italia numerosi studi hanno stimato l'effetto sulla salute della popolazione dovuta a esposizioni a inquinanti atmosferici analizzando le grandi aree metropolitane, ma non erano finora disponibili informazioni a livello nazionale che includessero i comuni più piccoli, spesso privi di indagini ambientali specifiche. In questo contesto nasce il progetto Bigepi, finanziato dall'Inail nell'ambito del Bando ricerche in collaborazione Bric 2019, con l'obiettivo principale di valutare i rischi sanitari dovuti all'esposizione di breve e lungo periodo all'inquinamento atmosferico e alla temperatura dell'aria nella popolazione generale. Un focus speciale, inoltre, è dedicato alla distinzione tra gli effetti cronici delle esposizioni ambientali e quelli delle esposizioni occupazionali. I risultati finali del progetto sono stati presentati il 24 marzo 2023 a Roma, nel *meeting* rivolto a biologi, chimici, fisici, ingegneri, medici e operatori nel campo ambiente e salute che si è svolto presso la Sala Teatro Santo Spirito, in via dei Penitenzieri.

Progetto "Sicuri si diventa"

Si è svolta il 29 marzo 2023 la prima delle due giornate conclusive del progetto "Sicuri si diventa", laboratorio Inail di *serious games* inserito nel catalogo dell'offerta formativa di Roma Capitale dei "Percorsi per le



competenze trasversali e per l'orientamento" (Pcto), nell'ambito del protocollo di collaborazione tra Inail Lazio e il Dipartimento Turismo, Formazione professionale e Lavoro di Roma Capitale. Avviato a settembre 2022, il progetto si è concluso a maggio 2023. Nella sede dell'Istituto di Roma Centro a piazza Cinque Giornate, la mattinata si è aperta con gli interventi del direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli, e del direttore del Dipartimento comunale Scuola, Formazione professionale e Lavoro, Cosimo De Lorenzo. Studenti, docenti e personale Inail hanno preso parte a un confronto sull'apprendimento interattivo e digitale, sulla co-progettazione con gli studenti e sull'utilizzo di nuovi linguaggi più vicini ai giovani che sappiano educare alla valutazione del rischio. Nel *serious game*, finalizzato all'acquisizione di abilità cognitive e pratiche sul rispetto delle norme per la sicurezza a scuola e nel lavoro, hanno potuto sperimentare il rischio in condizioni di sicurezza. L'esperienza del *serious game* ha confermato come le modalità formative innovative più vicine ai processi cognitivi ed emotivi dei giovani abbiano un ruolo rilevante nei processi di apprendimento. È intervenuta Martina Abaterusso, assistita Inail e sportiva paralimpica. La giovane donna ha entusiasmato e commosso la platea con il proprio racconto di vita, fatto di amore per lo sport, di una laurea in scienze motorie e poi di un incidente sul lavoro che le ha portato via un arto ma non la voglia di combattere ogni giorno, sognando di partecipare alle Paralimpiadi di Parigi 2024 nella disciplina del triathlon.

"La tutela della sicurezza nei cantieri: analisi e scenari"



Il 28 aprile 2023, in occasione della Giornata mondiale per la salute e sicurezza sul lavoro, Inail Lazio e CNA Roma proseguendo la loro consolidata collaborazione, hanno promosso il seminario "La tutela della sicurezza nei cantieri: analisi e scenari", momento di confronto su prevenzione, formazione e cultura d'impresa. Un focus specifico è stato posto sul rischio nel settore delle piccole e piccolissime imprese, dove i dati infortunistici impongono l'individuazione di ulteriori soluzioni che tutelino le maestranze impegnate. Inail Lazio è intervenuta con il professionista della Consulenza tecnica salute e sicurezza, Pasquale Desideri, e con il direttore regionale Domenico Princigalli, che nell'analisi degli scenari attuali e di imminente futuro, ha sottolineato come "nei prossimi mesi il Lazio e



Roma in particolare saranno interessati da numerosissimi cantieri per grandi opere, anche in vista del Giubileo, che certamente richiederanno la massima attenzione di tutti gli attori coinvolti affinché siano garantite le più efficaci condizioni di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori”.

Workshop conclusivo progetto BRiC 2019 – ID10A

Nel corso del *workshop* che si è tenuto il 28 aprile 2023 presso l’Università Campus Bio-Medico di Roma, sono stati presentati i risultati del progetto Inail BRiC 2019 ID10A “Modello *one health* per lo studio di uno scenario di esposizione a fitofarmaci: effetti sulla salute umana e sulla qualità degli alimenti”. In ottica *one health*, il progetto ha inteso contribuire alla conoscenza dell’impatto dei trattamenti con pesticidi lungo tutta la filiera, incluso il prodotto finale, investigato anche il contenuto di nutrienti, in relazione alle diverse pratiche agronomiche investigate. Il progetto ha posto le basi per lo sviluppo di un modello di analisi sistemico, multidisciplinare, efficace e relativamente semplice, applicabile anche ad altri contesti, per fornire informazioni sui rischi di esposizione a fitofarmaci e suggerire strategie per minimizzarne l’impatto. La metodologia applicata ha fotografato la condizione di esposizione a pesticidi lungo una filiera di produzione, per un’ipotesi sulle fonti di rischio, ponendole nel contesto delle moderne pratiche agricole, anche della agricoltura biologica, ai fini del raggiungimento di un prodotto finale sicuro e di qualità, consentendo di delineare alcune importanti criticità del processo di valutazione. Nell’ottica della salvaguardia dell’ambiente, in coerenza con l’approccio *one health*, per lo studio sono state sviluppate e utilizzate metodologie aderenti alla chimica analitica verde.



Campus residenziale multidisciplinare

Il 5 giugno 2023 ha avuto avvio, presso il Centro di preparazione paralimpica di via delle Tre Fontane a Roma, il Campus multidisciplinare residenziale organizzato dal Comitato italiano paralimpico regionale in collaborazione con la Direzione regionale Inail Lazio. L’iniziativa si è rivolta a dieci persone con disabilità da lavoro che hanno avuto la possibilità di sperimentare, attraverso lezioni pratiche e il supporto di tecnici paralimpici specializzati, diverse attività



ROMA, 5-8 GIUGNO 2023
CAMPUS RESIDENZIALE MULTIDISCIPLINARE



sportive, tra le quali il tiro a segno, il calciobalilla, il tennistavolo, il *badminton*, il tiro con l'arco e l'atletica leggera. Il Campus si colloca nel solco del "Piano quadriennale Cip-Inail di attività per la promozione e la diffusione della pratica sportiva delle persone con disabilità da lavoro 2022-2025". Il campus residenziale rappresenta uno strumento di promozione importante per l'avvicinamento delle persone con disabilità da lavoro alla pratica sportiva, poiché il clima e l'atmosfera relazionale che si creano, grazie anche alla residenzialità, consentono di cimentarsi in attività ludiche e sportive in un'atmosfera che facilita il recupero di una certa "consuetudine del vivere".

Protocollo per la sicurezza nelle aree portuali. Accordo attuativo tra Inail Lazio e Autorità del Tirreno centro settentrionale

Il direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli, e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino, hanno sottoscritto l'11 settembre 2023, a Roma, un accordo che dà il via a una serie di iniziative congiunte volte alla prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro connessi alle operazioni e ai servizi portuali che si svolgono nello scalo di Civitavecchia, da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria e in collaborazione con le altre istituzioni competenti, a partire da Regione e Asl. I contenuti e le finalità dell'iniziativa, la prima promossa a livello territoriale in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Assoporti e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 12 aprile 2023, sono stati presentati nel corso di un incontro ospitato presso il *Conference Center* Inail di via Quattro Novembre. Per il direttore regionale Lazio "le aree portuali, a partire da quella di Civitavecchia, rappresentano un laboratorio straordinario per l'Inail, perché costituiscono un ambiente di lavoro molto complesso e peculiare in cui convivono diverse famiglie professionali, che sono esposte a rischi specifici e che interferiscono tra loro". Dai dati dell'Istituto emerge che i principali rischi nelle realtà portuali riguardano la movimentazione di merci e le attività di magazzino, seguite dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. La maggioranza degli incidenti avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazzali) dei porti, mentre sulle navi le zone più a





rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci e dalla movimentazione dei mezzi. Ricordando i due casi mortali avvenuti lo scorso febbraio negli scali di Civitavecchia e Trieste, il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale ha spiegato che "i porti sono luoghi di lavoro complessi e pericolosi, che non ci consentono di avere margini di improvvisazione". Di qui l'importanza prioritaria attribuita alle iniziative di formazione, fondamentali "per preparare adeguatamente i lavoratori inesperti alla gestione del rischio, ma anche per evitare gli eccessi di confidenza di quelli più esperti. La più alta incidenza degli infortuni sul lavoro, infatti, è nelle fasce 15-24 anni e 55-64 anni". Sindacati e associazioni di categoria, ha aggiunto Musolino, "ci stanno aiutando a diffondere la consapevolezza della necessità di essere formati ai fini della prevenzione, ma come Paese dobbiamo anche ragionare su quanto sia possibile incrementare la velocità del sistema produttivo dei porti senza compromettere la salute e la sicurezza sul lavoro."

Forum della prevenzione "Made in Inail" - nel Lazio la tappa numero 23



La sede dell'I.t.i.s. Galileo Galilei, una tra le più antiche scuole superiori di formazione tecnico-industriale della capitale e d'Italia, ha ospitato il 19 ottobre 2023 il Forum della prevenzione "Made in Inail" promosso dalla Direzione regionale Lazio, l'ultimo appuntamento della serie di iniziative organizzate su tutto il territorio nazionale. "Scuola e sicurezza sul lavoro, un percorso di educazione al rischio che parte dai giovani" è stato il tema al centro dell'evento, articolato in due tavole rotonde e numerosi contributi. Il confronto ha riguardato le strategie di prevenzione, i progetti innovativi e le soluzioni tecnologiche all'avanguardia per ridurre i rischi e proteggere i lavoratori, puntando sulle giovani generazioni e sulla formazione nelle scuole.

Accordo tra Inail Lazio e Ordine dei consulenti del lavoro di Roma

Realizzare azioni congiunte per la diffusione della cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro e potenziare la collaborazione in materia di servizi assicurativi rivolti alle imprese. È quanto prevede l'accordo del 7 dicembre 2023 fra la Direzione regionale Inail Lazio e l'Ordine dei consulenti del lavoro di Roma, sottoscritto in attuazione del protocollo di



intesa nazionale tra l'Istituto e il Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro del 12 maggio 2021. In particolare, le attività previste dall'accordo territoriale riguardano iniziative formative nel campo della prevenzione per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e per il reinserimento lavorativo dei lavoratori infortunati. È stato inoltre istituito un tavolo tecnico per la definizione di flussi operativi che coinvolgeranno le sedi Inail di Roma e per incontri formativi rivolti congiuntamente agli iscritti all'Ordine e ai funzionari Inail su materie di comune interesse.

Promozione della salute sul luogo di lavoro contro i "nemici della salute"



Nell'anno 2023, la Sovrintendenza sanitaria regionale Lazio, in collaborazione con la Consulenza tecnica salute e sicurezza (Ctss), l'Avvocatura regionale e l'Ufficio Poai, ha realizzato il progetto di Promozione della salute sul luogo di lavoro contro i "nemici della salute", rivolto ai dipendenti della Direzione regionale Inail Lazio e sue consulenze. Tale progetto ha voluto rappresentare un momento di attenzione verso il lavoratore, nella sua complessa unicità di persona, valorizzando il concetto di *well-being* (ben-essere), che non si limita alla prevenzione di rischi specifici professionali, ma abbraccia il più ampio pensiero dell'essere in equilibrio armonico con sé stessi e con il contesto personale e sociale di riferimento. Ai dipendenti sono stati proposti: la compilazione volontaria di un questionario anonimo per fare emergere le caratteristiche personali e gli stili di vita che possono incidere a 360° sulla salute (la partecipazione ha superato il 36%) e l'adesione volontaria alla fase di screening, svolta presso il CDPR Lazio, con misurazione di pressione arteriosa, glicemia, colesterolo tot eHDL e trigliceridi, quale mezzo per risvegliare l'interesse sul proprio stato fisico (la partecipazione ha superato il 30%). Le percentuali sopra indicate, che hanno risentito verosimilmente anche di limitazioni di natura logistica, mostrano comunque l'interesse dei lavoratori per iniziative che li riguardino personalmente, anche al di là dell'aspetto strettamente occupazionale. Il fine non è stato quello di porre o escludere una diagnosi di malattia, ma di sensibilizzare i colleghi sulla necessità di attuare, ove possibile, strategie di prevenzione nei confronti delle malattie croniche non trasmissibili. Ciò, al fine di modulare/modificare consapevolmente gli aspetti del



proprio stile di vita per controllare e migliorare, per quanto possibile, la propria salute. Molto spesso, infatti, gli esordi delle modifiche pressorie e dei parametri ematologici avvengono in maniera asintomatica. Può, quindi, sembrare di non avere un motivo specifico che giustifichi il rivolgersi al medico di medicina generale, ma, in tal modo, si perde l'occasione di avere suggerimenti su una corretta alimentazione correlata alla nostra età e agli effettivi parametri di BMI, pressione arteriosa, assetto glicidico e lipidico, sulla necessità di praticare esercizio fisico, dell'importanza di alcuni controlli clinici da effettuare con frequenza periodica anche in assenza di sintomatologia specifica. Le risultanze hanno evidenziato, infatti, che i fattori di rischio per le malattie croniche non trasmissibili, sebbene con maggiore o minore frequenza, sono presenti in associazione tra loro. Il Report finale, diffuso non solo al personale coinvolto nell'iniziativa – direzione regionale Lazio e sue consulenze -, ma anche a tutte le Strutture territoriali, è stato quindi caratterizzato dal commento in ottica promozionale/prevenzionale delle risultanze delle indagini svolte, fornite per dati aggregati anonimi, da informazioni epidemiologiche, cliniche e suggerimenti per migliorare il proprio stile di vita. Sono stati forniti, inoltre, link di approfondimento scientifico. (es: Sistema Passi – ISS).



Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2024

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 i dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4). Per quel che riguarda i progetti finanziabili, quelli del 2020 risentono di due diverse date di pubblicazione degli elenchi cronologici definitivi, rispettivamente il 22 aprile 2021 e il 20 aprile 2022.

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Data di rilevazione 30 aprile 2024

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2023

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi



Glossario

anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio

anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

autoliquidazione - procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età"

classe di menomazione - elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione p . Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": p nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": p nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": p nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": p nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": p nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": p nell'intervallo [86-100%]

danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito *positivo*, esito *negativo*, *in franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

denuncia di malattia professionale – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

esito mortale – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività

giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti



grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è "in istruttoria" se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa

in itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

in occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto

malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto "rischio ambientale")

malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite "tabellate" le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (d.lgs. 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto "sistema tabellare", il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd "presunzione legale d'origine"). La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto "sistema misto" in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della "presunzione legale d'origine", ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale p (grado di menomazione)

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere"

oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio di tariffa nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlata all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocciai, vetturini ed ipotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro
- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

premio accertato – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro



premio assicurativo – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza

premio omesso accertato – importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

rateazione - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione

tariffa - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

tasso di premio - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1° maggio 2013

INAIL